

Coordinamento aer-anti-corallo: e inaccettabile la modalita di delocalizzazione degli impianti in caso di superamento dei limiti dei campi elettromagnetici. limiti, peraltro, che sono oggetto di impugnazione avanti il tar lazio, in quanto sono i piu bassi d europa

**CS 16/2000**

**COMUNICATO STAMPA  
COORDINAMENTO AER ANTI CORALLO**

Roma, 2 marzo 2000

**COORDINAMENTO AER-ANTI-CORALLO: E' INACCETTABILE LA MODALITA' DI DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI DEI CAMPI ELETTRROMAGNETICI. LIMITI, PERALTRO, CHE SONO OGGETTO DI IMPUGNAZIONE AVANTI IL TAR LAZIO, IN QUANTO SONO I PIU' BASSI D'EUROPA**

Con riferimento alla riunione del Gruppo di lavoro sui campi elettromagnetici svoltosi al Ministero dell'Ambiente per discutere sulle iniziative da assumere dopo il caso San Silvestro e alla dichiarata intenzione di adottare un atto di indirizzo per una omogeneità delle iniziative delle Amministrazioni Locali per la delocalizzazione degli impianti, l'Avv. Marco Rossignoli, coordinatore AER-ANTI-CORALLO (la federazione che rappresenta 1.283 imprese radiotelevisive locali aderente alla Confcommercio) ha dichiarato: E' inaccettabile che ogni volta che venga rilevato un superamento del limite di campo di 6 V/m si ritenga di dover risolvere necessariamente la problematica delocalizzando gli impianti di trasmissione quando, diversamente, sarebbero sufficienti interventi tecnici

di modificazione dei sistemi esistenti. La delocalizzazione a tutti i costi è un modo di